

adornare il cortile di S. Damaso in Vaticano.¹ Per la chiesa di S. Agnese egli abbozzò un rilievo, che rappresenta il martirio di questa santa.² Alla morte precoce dell'artista (10 giugno 1654), si dice che il papa abbia pianto; Camillo Pamfili, che fu particolarmente il protettore dell'Algardi, onorò il morente d'una sua visita.³

Appena negli ultimi tempi è stata in modo particolare precisata la parte ch'ebbe Algardi nel grande parco, che fece erigere il cardinal nepote Camillo Pamfili fuori porta S. Pancrazio.⁴

Dopo che la villa Ludovisi venne distrutta, e villa Borghese viene sempre più ridotta ad un luogo di divertimenti pubblici, villa Pamfili, benchè abbia sofferto anch'essa per certe decisive modificazioni, ci dà tuttavia ancora un concetto delle superbe ville con cui i nepoti papali dell'epoca barocca circondarono la città eterna. Situata sulla cima del Gianicolo, sui contrafforti occidentali, essa viene chiamata a ragione *Belrespiro*, per l'aria pura e refrigerante che vi regna perfino nei mesi più caldi dell'estate.⁵ Il suo territorio, attraversato dall'antica via Aurelia⁶ è ancora più esteso e più vario di villa Borghese ed è pittoresco in massimo grado.⁷

La porta principale d'ingresso⁸ conduceva ad un lungo viale con una vista incomparabile sul Vaticano e sulla cupola di S. Pietro, che apparisce isolata, fra i verdi colli come la chiesa di un santuario. Niente altrimenti indica che siamo vicini alla metropoli; si crede di stare in completa solitudine, dominata al nord dalle linee

¹ POLLAK, *Algardi nella Zeitschr. für Gesch. der Architektur* IV (1911) 61 ss.; POSSE loc. cit., 194; MUÑOZ loc. cit. 54 s.; COLASANTI, *Fontane d'Italia* (1926) 203.

² Ha trovato il suo posto nella cripta. Algardi ha rappresentato la stessa scena in diverse misure; cfr. TIETZE, *Ein Bronzerelief Algardi's*, nella *Kunstchronik* 1923, nr. 26-27 pag. 523.

³ BELLORI II 141; CANCELLIERI, *Mercato* 113. Il testamento di Algardi venne pubblicato da L. Frati (*Varietà storiche artistiche*, Città di Castello 1912). Frati fissa come anno di nascita invece del 1602, come si credeva finora, l'anno 1595.

⁴ Il normale soggiorno ricreativo del Papa era sempre Castel Gandolfo. In quel castello si conserva ancora il trono d'Innocenzo X e inoltre cinque magnifici gobelins (fuga in Egitto) che fece fare il Papa.

⁵ Il nome già in N. A. CAFERRIUS, *Synthema vetustatis sive flores historiarum*, Romae 1667.

⁶ TOMASSETTI, *Campagna* II 468.

⁷ Per quello che segue, cfr. anzitutto GÖTHEIN I 353 s. Vedi anche NOHL *Skizzenbuch* 175 s., 182; WÖLFFLIN, *Renaissance* 177; GÜRLITT 403 s.; BERGNER 64 s.; vedi GERSTFELDT-STEINMANN, *Pilgerfahrten in Italien*, Lipsia 1922, 357; L. DAMI, *Il giardino d'Italia*, Milano 1924, 42 CXIII ss.; COLASANTI loc. cit., 205, 207, 209.

⁸ La parte dall'ingresso attuale fino alla « valle dei cervi » venne aggiunta alla villa solo nel sec. XIX.